



Aceb



Ucebi

## CALENDARIO BIBLICO 2020

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



Progettazione, realizzazione grafica a cura di **Anna Dongiovanni**

**Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe**

**Prezzo: Euro 3,50 cadauno**  
(rivolgersi a **Donata Galetta**)



Salmo 119,105

**La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero.**



Io sono l'Eterno,  
il tuo Dio, che  
ti insegna per  
il tuo bene,  
che ti guida  
per la via che  
devi seguire.

Isaia 48:17

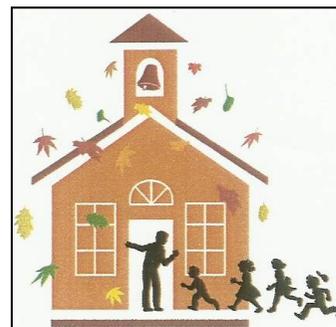
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 43 - Anno XXXVIII - **24/Novembre/2019** - diffusione interna - fotocopia

## Preghiera

**Signore, nostro Dio,  
accompagnaci nei giorni che  
stanno davanti a noi,  
quando avremo bisogno  
della tua parola  
per prendere decisioni sagge,  
per dire cose giuste,  
per compiere azioni utili.  
Amen.**



**ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA**  
**Mercoledì 27 Novembre - Ore 19**  
Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio  
**Giovedì 28 Novembre - Ore 10**  
Incontro dell'Unione Femminile  
in chiesa  
**DOMENICA 1 Dicembre**  
**Ore 10**  
Incontro col Gruppo Giovanissimi  
**Ore 11**  
Scuola Domenicale  
e  
**CULTO DI ADORAZIONE E LODE  
CON CENA DEL SIGNORE**



Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo. Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute; le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio; mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell'olio nei vasi. Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate e si addormentarono. Verso mezzanotte si levò un grido: "Ecco lo sposo, uscitegli incontro!" Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Ma le avvedute risposero: "No, perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!" Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella sala delle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, Signore, aprici!" Ma egli rispose: "Io vi dico in verità: Non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

(Matteo 25,1-13)

Questa parabola vuole essere un'esortazione a perseverare nella fede e a rimanere vigili nella speranza. Come discepoli e discepole di Cristo siamo chiamati a vegliare, facendo attenzione a non fare mai mancare l'olio della fede alla lampada della speranza, in modo da farci trovare pronti alla venuta di Cristo, il nostro sposo. Per noi oggi vegliare può significare almeno tre cose:

- 1) prestare attenzione a cogliere i segni dell'azione di Dio nelle nostre vite personali e nella vita della sua chiesa;
- 2) non farci trovare impreparati quando il Signore ci offre all'improvviso delle nuove occasioni per testimoniare;
- 3) perseverare nella nostra fedeltà al Signore non lasciandoci condizionare dal mondo secolarizzato nel quale viviamo, che ha messo da parte ogni interesse per Dio e ha posto al centro gli interessi del consumismo.

Per rimanere vigili in queste tre direzioni, siamo tutti chiamati ad agire come le vergini avvedute, non facendo mai mancare l'olio alle nostre lampade perché il nostro sposo viene all'improvviso e vuole trovarci tutti svegli, pronti ad accoglierlo e preparati a servirlo. Soltanto la Parola del Signore potrà alimentare la nostra fede e la nostra speranza, come l'olio alimenta le lampade. Perciò, non smettiamo mai di attingere l'olio della fede dall'ascolto della Parola di Cristo.

(Ruggiero Lattanzio)



**Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.**

(1 Tessalonicesi 5,6)

Le pagine dei libri della Bibbia sono ricche di esortazioni molto chiare e molto semplici che indicano ai credenti di ogni tempo la via che manifesta l'amore di Dio per il mondo. Più che esortazioni morali, a me pare che esse siano linee guida per fare in modo che il credente sia gioioso nel vivere la fede cristiana.

Così nel nostro brano biblico l'apostolo Paolo ricorda ai credenti della antica chiesa di Tessalonica due azioni importanti.

La prima è vegliare. Essa ci ricorda l'importanza di essere costantemente in azione nell'attesa del giungere tra noi del Regno di Dio. Molte parabole di Gesù ci hanno insegnato che il credente non si adagia nel presente senza una vera apertura verso il futuro di Dio. Egli è simile al servo che attende il ritorno del padrone operando per il bene della casa.

La seconda è sobrietà. Si tratta di una esortazione più volte interpretata solo a livello morale e in riferimento agli eccessi nella alimentazione. Vorrei spostare il suo significato nel campo del vivere del credente. Egli ogni giorno è al lavoro per rendere credibile e operante l'amore di Dio in Cristo. La sua azione si svolge senza esagerate manifestazioni del proprio orgoglio umano, ma compie opere di luce per indicare ai molti la via della vita.

In Cristo siamo operanti nell'amore!

Giovanni Anziani (Riforma, Un giorno una parola)